

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH E
PRIMO GIORNO DELL'ANNO NUOVO

Sabato 30 dicembre:

MESSA PREFESTIVA: ore 17.00 (a s. Marco) -
ore 18.30 (a s. Nicolò)

Domenica 31 dicembre la Chiesa ci invita a guardare
alla Famiglia di Nazareth e a celebrare l'Eucaristia se-
condo l'orario della Domenica.

LUNEDÌ 1° GENNAIO 2024

La Chiesa celebra Maria Madre di Dio e dedica la pre-
ghiera per invocare il dono della Pace. S. Messe:

A s. Marco alle ore 10.45.

A s. Nicolò: alle ore 8.00 - 10.30 - 18.30.

Seguendo una bella tradizione viene donato il Pane be-
nedetto a quanti partecipano all'Eucaristia come augurio
di pace e di serenità per ogni famiglia. E' un piccolo ge-
sto che invita alla preghiera e ci ricorda che è Gesù il
Pane per la nostra vita.

IL PANE BENEDETTO

Abbiamo la gioia di poter donare un "pane benedetto" a
quanti parteciperanno all'Eucaristia del primo giorno
dell'Anno Nuovo. Vuole essere un segno della presenza
del Signore che ci accompagna in ogni giorno della no-
stra vita con il suo amore.

PICCOLA VACANZA

La prima settimana dell'anno nuovo offre ad un gruppo
dei nostri giovani un'occasione speciale: una piccola va-
canza a Misurina, in un luogo tra i più incantevoli delle
nostre Dolomiti. Accompagnati da don Bogus e da uno
staff di cuochi formidabili, avranno l'occasione per riflette-
re, pregare, ciaspolare sulla neve e per esprimere la gio-
ia della giovinezza. Auguriamo loro una bella vacanza,
anche se piccola.

EPIFANIA DEL SIGNORE

Il dono del Signore è per tutti: vicini e lontani. Ce lo ricor-
da la Festa dell'Epifania che la Chiesa celebra sabato 6
Gennaio con il viaggio e la presenza dei Magi accanto al
Presepio. Celebriamo l'Eucaristia a **s. Marco alle ore
10.45 - a s. Nicolò alle ore 8.00 - 10.30 - 18.30.**

Informiamo le nostre comunità che Venerdì 5 gennaio
non viene celebrata la Messa Prefestiva.

BELLISSIMI PRESEPI

Una ventina di ragazzi di 5^a elementare, a partire da una
tavoletta di cartone, si sono cimentati, con le loro fami-
glie, a produrre dei presepi, semplici, ma belli e pieni di

fantasia. Si possono ammirare nella chiesa di s. Ni-
colò. Una "commissione" li potrà guardare ad uno ad
uno per esprimere un parere e fare una classifica in
vista di una semplice premiazione che comunicheremo
più avanti. Intanto noi possiamo dire che sono
bellissimi, pieni di inventiva e di fantasia nell'utilizzo
di tutti i materiali.

NELLA PACE DEL SIGNORE

"Dio s'è fatto come noi, per farci come Lui". E' uno
dei canti di Natale che esprime la nostra fede cristia-
na nella vita eterna. In questa fede abbiamo affidato
al Signore: **Benito Tessari** di via Zara (a Mira Porte)
- **Nevina Carraro ved. Polato** di via Confine - **Gior-**
gio Lion da Camponogara - **Luigia Bigai ved.**
Cracco di via Mameli. Li raccomandiamo anche al
ricordo e alla preghiera della nostra comunità cristia-
na che crede nella vita eterna.

IL BATTESIMO DEL SIGNORE

Domenica 7 gennaio la Chiesa celebra il Battesimo
di Gesù al fiume Giordano. Gesù si mette in fila con i
peccatori desiderosi di rinnovare la loro vita con il
Battesimo di penitenza donato da Giovanni il Batti-
sta. E' un gesto di grande umanità. Gesù non si ver-
gogna di stare con i peccatori, è venuto per questo e
tutta la sua vita sarà un condividere la nostra povera
umanità con quanti erano messi ai margini perché
considerati peccatori di fronte alla Legge. Celebran-
do l'Eucaristia in questa domenica di Gennaio noi
possiamo ricordare il nostro Battesimo che ci ha
immerso in Gesù e da lui abbiamo ricevuto la vita
nuova di figli che lui è venuto a donarci e che segna
la nostra vita fin dai primi passi. In questa domenica
celebriamo l'Eucaristia secondo l'orario normale del-
la domenica e ringraziamo il Signore di questo dono
prezioso destinato ad accompagnare tutti i passi
della nostra vita.

RINGRAZIAMENTO

Con don Bogus' desidero ringraziare le tante perso-
ne che, con affetto, si sono ricordate della parrocchia
in occasione del Natale. Ogni più piccolo dono è un
gesto di affetto e di partecipazione alla vita della
comunità cristiana. Ringraziamo anche la fioreria "I
fiori di Tilde" per averci donato le stelle di natale che
ornano la nostra chiesa. Grazie anche ai cantori, ai
chitarristi, ai giovani che hanno reso bella e gioiosa
la celebrazione del Natale. Siamo fortunati di far
parte di due comunità che amano la loro parrocchia
e non si dimenticano mai delle sue necessità.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

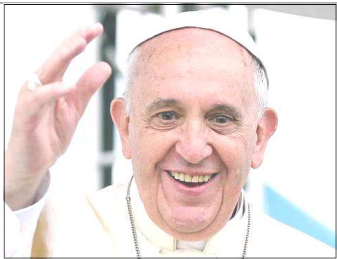
SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH - 31 DICEMBRE 2023

O Gesù,
che ti sei fatto
Bambino per venire
a cercare ciascuno
di noi, Tu che vieni
a noi ogni giorno,
donaci di aprirti il
nostro cuore.
Noi vogliamo
consegnarti la nostra
vita, il racconto della
nostra storia personale
perché tu lo illumini,
perché tu ci scopra
il senso ultimo di ogni
sofferenza, dolore,
pianto e oscurità.
Fa' che la luce della
tua notte illumini e
riscaldi i nostri cuori,
donaci di
contemplarti con
Maria e Giuseppe,
dona pace alle nostre
case, alle nostre
famiglie, alla nostra
società. Fa' che essa
ti accolga e gioisca
di te e del tuo amore.

(Carlo Maria Martini)

SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH





La parola del Papa

L'annuncio è per l'oggi

Si sente quasi sempre parlare male dell'oggi. Certo, tra guerre, cambiamenti climatici, ingiustizie planetarie e migrazioni, crisi della famiglia e della speranza, non mancano motivi di preoccupazione. In generale, l'oggi sembra abitato da una cultura che mette l'individuo al di sopra di tutto e la tecnica al centro di tutto, con la sua capacità di risolvere molti problemi e i suoi giganteschi progressi in tanti campi. Ma al tempo stesso questa cultura del progresso tecnico-individuale porta ad affermare una libertà che non vuole darsi dei limiti e si mostra indifferente verso chi rimane indietro. E così consegna le grandi aspirazioni umane alle logiche spesso voraci dell'economia, con una visione della vita che scarta chi non produce e fatica a guardare al di là dell'immanente. Potremmo persino dire che ci troviamo nella prima civiltà della storia che globalmente prova a organizzare una società umana senza la presenza di Dio, concentrandosi in enormi città che restano orizzontali anche se hanno grattacieli vertiginosi.

Viene in mente il racconto della città di Babele e della sua torre. In esso si narra un progetto sociale che prevede di sacrificare ogni individualità all'efficienza della collettività. L'umanità parla una lingua sola – potremmo dire che ha un “pensiero unico” –, è come avvolta in una specie di incantesimo generale che assorbe l'unicità di ciascuno in una bolla di uniformità. Allora Dio confonde le lingue, cioè ristabilisce le differenze, ricrea le condizioni perché possano svilupparsi delle unicità, rianima il molteplice dove l'ideologia vorrebbe imporre l'unico. Il Signore distoglie l'umanità anche dal suo delirio di onnipotenza: «facciamoci un nome», dicono esaltati gli abitanti di Babele, che vogliono arrivare fino al cielo, mettersi al posto di Dio. Ma sono ambizioni pericolose, alienanti, distruttive, e il Signore, confondendo queste aspettative, protegge gli uomini, prevenendo un disastro annunciato. Sembra davvero attuale questo racconto: anche oggi la coesione, anziché sulla fraternità e sulla pace, si fonda spesso sull'ambizione, sui nazionalismi, sull'omologazione, su strutture tecnico-economiche che inculcano la persuasione che Dio sia insignificante e inutile: non tanto perché si ricerca un di più di sapere, ma soprattutto per un di più di potere. È una tentazione che pervade le grandi sfide della cultura odierna.

In [Evangelii gaudium](#) ho provato a descriverne alcune, ma soprattutto ho invitato a «una evangelizzazione che illumini i nuovi modi di relazionarsi con Dio, con gli altri, con l'ambiente, e che susciti i valori fondamentali. È necessario arrivare là dove si formano i nuovi racconti e paradigmi, raggiungere con la Parola di Gesù i nuclei più profondi dell'anima delle città». In altre parole, si può annunciare Gesù solo abitando la cultura del proprio tempo; e sempre avendo nel cuore le parole dell'Apostolo Paolo sull'oggi: «Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!». Non serve dunque contrapporre all'oggi visioni alternative provenienti dal passato. Nemmeno basta ribadire semplicemente delle convinzioni religiose acquisite che, per quanto vere, diventano astratte col passare del tempo. Una verità non diventa più credibile perché si alza la voce nel dirla, ma perché viene testimoniata con la vita. Lo zelo apostolico non è mai semplice ripetizione di uno stile acquisito, ma testimonianza che il Vangelo è vivo oggi qui per noi. Coscienti di questo, guardiamo dunque alla nostra epoca e alla nostra cultura come a un dono. Esse sono nostre ed evangelizzarle non significa giudicarle da lontano, nemmeno stare su un balcone a gridare il nome di Gesù, ma scendere per strada, andare nei luoghi dove si vive. Significa essere, come Chiesa, «fermento di dialogo, di incontro, di unità. (Udienza 29 novembre 2023)

Calendario s. Messe
della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

DOMENICA 31 DICEMBRE
S. FAMIGLIA DI NAZARETH

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 1 GENNAIO 2024
MARIA SS.MA MADRE DI DIO

ore 8.00:

ore 10.30: D'Antiga Alvise - Calzavara Tito

ore 18.30

MARTEDI' 2 GENNAIO

ore 18.00:

MERCOLEDI' 3 GENNAIO

ore 18.00: Roiter Fernanda (1 Ann)

GIOVEDI' 4 GENNAIO

ore 18.00:

VENERDI' 5 GENNAIO

No prefestiva

ore 18.00: Tonello Arturo - Silvestrini Giuseppe

SABATO 6 GENNAIO
EPIFANIA DEL SIGNORE

ore 8.00

ore 10.30

ore 18.30

DOMENICA 7 GENNAIO
BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

Quest'epoca manca di tenerezza e la famiglia è il luogo della tenerezza. Per favore non perdere mai la tenerezza! La presenza di Gesù si manifesta attraverso la tenerezza, le carezze, l'abbraccio di una mamma, di un padre, di un figlio.

(Twitter papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

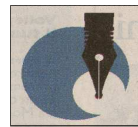
Prefestiva

s. Marco: **17.00** - s. Nicolò: **18.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30**

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**



Appunti di don Gino

“OBRIGADO”

“Una parola è risuonata tante volte in questi giorni della Giornata Mondiale della Gioventù: “grazie” o meglio “obrigado”. Obrigado non esprime solo gratitudine per ciò che si è ricevuto, ma anche il desiderio di ricambiare il bene. In questo evento di grazia, tutti abbiamo ricevuto e ora il Signore ci fa sentire il bisogno di condividere con gli altri, testimoniando la gioia, la gratitudine di Dio e quello che Dio ha messo nel nostro cuore”.

Queste parole di Papa Francesco hanno ispirato il desiderio dei cinquanta giovani delle nostre parrocchie che hanno partecipato a questo grande evento a Lisbona, di manifestare la loro gratitudine. Aiutati da tante persone anche in maniera concreta, sostenuti dalla preghiera, hanno portato a Lisbona le intenzioni di preghiera da deporre sull'altare della straordinari Giornata Mondiale della Gioventù. E' nata così la “veglia di Natale” che ha preparato la bella celebrazione della Messa di Mezzanotte, contribuendo a creare un clima di raccoglimento e di preghiera, rivivendo momenti importanti di quei giorni a Lisbona e coinvolgendo tutta la comunità nella preghiera e preparando, così, la Natività di questo magnifico Natale. Anche noi ci sentiamo “obrigadi” verso i nostri giovani per la bella testimonianza che offrono con la loro presenza, la loro gioia e il loro entusiasmo nel vivere la proposta cristiana. Noi un po' vecchioti vi sosteniamo con la nostra simpatia e la nostra preghiera; voi giovani continuate a donarci il vostro entusiasmo e la vostra gioia, testimoniando che è bello seguire e amare il Signore nella Chiesa.

L'ASSURDITA'

Un'amica mi ha mandato dei strani auguri di Natale: c'è l'immagine di una capanna vuota, con questo commento preso chissà dove, certamente in qualche sito di internet. *“Auguri con il nuovo presepe più inclusivo e laico. Non contiene animali per evitare accuse di maltrattamenti. Non contiene Maria, perché propone l'immagine di una donna prona al patriarcato. Quella del falegname Giuseppe non c'è perché il sindacato non ne autorizza l'uso. Gesù Bambino è stato rimosso perché non ha ancora scelto il suo sesso: se sarà maschio, femmina o qualcos'altro. Non contiene più i Magi perché potrebbero essere migranti e uno di loro è nero (discriminazione razziale, xenofobia). Non contiene una stella cometa per ridurre l'impatto ambientale e l'inquinamento luminoso. Inoltre non contiene più un angelo per non offendere gli atei, i musulmani e le altre credenze religiose. Infine abbiamo eliminato la paglia a causa del rischio d'incendio, perché non conforme alla norma europea 69/2023/CZ. E' rimasta solo la capanna realizzata in legno riciclato proveniente da foreste conformi agli standard ambientali ISO, alta esattamente 2.70 metri, il minimo per ottenere l'abitabilità.”* Ecco fin dove arriva l'assurdo. Sono stato incerto se pubblicare questo appunto, ma poi mi sono convinto a farlo perché il nostro mondo ragiona così, salvo poi a stracciarsi le vesti quando, eliminato Cristo, il male prende il sopravvento sulla razionalità e sulla buona fede. Mi auguro che pochi abbiano ragionato così di fronte al Natale del Signore, se no c'è veramente da preoccuparsi di dove sta andando il nostro povero mondo, per cui Dio si è fatto uno di noi.

AUGURI

Vorrei fare gli auguri di buon anno, ma non so cosa augurare. Al di là dei soliti stereotipi (la salute, il benessere, la tranquillità), mi passano per la mente solo poche cose: ti auguro di accorgerti ogni giorno che la vita è un dono di Dio, il più bello e il più prezioso; che tu non faccia niente per sciuparlo o per renderlo banale; che tu comprenda di aver parte, una parte attiva e importante, nel disegno di Dio, con il tuo studio e il tuo lavoro; che ogni mattina ti accorga della bellezza di un nuovo giorno e alla sera tu possa ringraziare il Signore d'averlo avuto senza alcun merito; che l'amore sia l'esperienza più grande e straordinaria che tu possa vivere nella tua famiglia. Il resto aggiungilo tu, con la sensibilità del tuo cuore.

Calendario s. Messe
Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 31 DICEMBRE
SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH
ore 9.00: Deff. Pozza

LUNEDI' 1 GENNAIO
MARIA SS.MA MADRE DI DIO
Ore 9.00 : Intenzioni della Comunità

MARTEDI' 2 GENNAIO
ore 7.00: Roncato Candido

MERCOLEDI' 3 GENNAIO
ore 7.00: Roncato Severina

GIOVEDI' 4 GENNAIO
ore 7.00: Scanferla Giuseppe

VENERDI' 5 GENNAIO
ore 7.00: Terrin Antonia

SABATO 6 GENNAIO
EPIFANIA DEL SIGNORE
ore 9.00: Intenzioni della Comunità

DOMENICA 7 GENNAIO
BATTESIMO DEL SIGNORE
ore 9.00: Carraro Giuseppina, Giovanni, Gino

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 31 DICEMBRE
SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH
Ore 10.45:

LUNEDI' 1 GENNAIO 2024
S. MARIA MADRE DI DIO

ore 10.45:

MARTEDI' 2 GENNAIO

ore 8.30: 8SOSPESA)

MERCOLEDI' 3 GENNAIO

ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 4 GENNAIO

ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 5 GENNAIO

ore 8.30: SOSPESA - No prefestiva

SABATO 6 GENNAIO
EPIFANIA DEL SIGNORE

ore: **10.45:** Pavan Antonio, De Faveri
Giancarlo - Donna Gemma

DOMENICA 7 GENNAIO
BATTESIMO DEL SIGNORE

Ore 10.45: